



Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



Newsletter n. 4 Impatti del progetto

Il **progetto Monitor San** è coerente con le priorità definite nel PSR e gli obiettivi dell'Unione europea. In particolare, gli obiettivi del progetto sono stati definiti sulla base delle tematiche individuate nella Sottomisura 16 e rispondono ad alcuni specifici fabbisogni in tema di innovazione individuati e descritti in particolare nella Focus Area 3B.

Il perseguimento degli obiettivi genera, per le singole attività nelle quali il progetto si declina, specifici risultati e impatti. Tra le priorità espresse nel PSR Umbria 2014-2020 vi è anche la prevenzione e la gestione dei rischi ambientali.

Nel complesso, il progetto contribuisce a migliorare la capacità di innovazione delle aziende zootecniche coinvolte, grazie all'integrazione di conoscenze del mondo scientifico e del settore produttivo. Il partenariato si fonda sull'integrazione fra le competenze tecniche e la conoscenza operativa della componente imprenditoriale e le competenze scientifiche e la conoscenza delle innovazioni proprie dell'Università.

Inoltre, la costituzione del partenariato ha di fatto coperto tutto il ventaglio di opportunità previste in un contesto di prevenzione; per tali motivazioni va considerato che:

- il fabbisogno di innovazione per il settore zootecnico e sanitario dell'Umbria è molto diverso dal passato
- tale fabbisogno richiede un'ampia differenziazione di interventi;
- il settore zootecnico richiede l'acquisizione di nuove conoscenze per rendere competitive le aziende.

Anche gli obiettivi trasversali delle priorità del PSR che riguardano l'ambiente, l'innovazione ed un adattamento ai cambiamenti ambientali, vengono inglobati tra gli scopi del progetto.

La realizzazione del progetto determinerà una serie di risultati e validazione di processi che integralmente o per singola procedura potranno essere applicati anche ad altre realtà problematiche zootecniche, quali:

- la valutazione economica degli interventi e la stima dei danni ipotizzati in scenari sanitari di differente gravità;
- il monitoraggio continuo di patologie selezionate, la conoscenza del patrimonio strutturale rurale o la valutazione delle pratiche manageriali correnti.

Le aziende agro-zootecniche, coinvolte nel progetto e rappresentative della realtà umbra, costituiranno un modello replicabile sul territorio nazionale, oltre che contribuire ad individuare ulteriori campi di intervento ed evidenziare, quindi, una domanda più o meno espressa di nuovi interventi in ambito zootecnico. Una maggiore abilità e consapevolezza nella gestione del patrimonio zootecnico contribuisce a determinare oltre ad un miglioramento della redditività ed una maggiore resilienza, anche un impatto minore negli ecosistemi, rendendo gli allevamenti più sani e con meno carichi inquinanti nell'ambiente.

Gli ostacoli che possono incidere sulla piena realizzazione del progetto sono principalmente legati al fattore umano per quanto riguarda la capacità di collaborazione tra i vari partner, oltre alle difficoltà di relazionare/far comunicare discipline molto diverse, che determinano, solitamente, un inefficace passaggio delle informazioni e conseguentemente una scarsa qualità della comunicazione.

In aggiunta per la parte aziendale possono rappresentare degli ostacoli (a cui è prevista soluzione):

- la scarsa attitudine di alcuni degli attori coinvolti a partecipare attivamente a progetti analoghi;
- la difficoltà e/o ritrosia nel condividere conoscenze, informazioni tecniche e produttive aziendali;
- la scarsa preparazione dei partner nell'eseguire specifiche azioni (campionamento).

